

# 30 anni di

1981



2011

LA NOSTRA STORIA, LA VOSTRA STORIA  
Attraverso 30 anni di rassegna stampa dell'attività sindacale del SIULP

2 - Poliziotto di quartiere

# SiulpAncona

Quest'anno ricorre il 30° della smilitarizzazione della Polizia di Stato avvenuta con la legge 121/81. Legge che, oltre a prevedere l'attuale assetto del sistema sicurezza, riconosceva ai poliziotti il principale strumento per la difesa dei loro diritti: il Sindacato. Quest'anno si svolgerà, nel mese di ottobre, il 7° Congresso Provinciale per l'occasione iniziamo una serie di pubblicazioni sulla nostra storia attraverso la copiosa rassegna stampa prodotta in quasi 35 anni di attività.

## Ancona

**Polizia.** Le croniche carenze di organico lamentate dal Siulp  
Sottolineata l'importanza della prevenzione e del coordinamento

## Quando l'agente di quartiere?

Di fronte alle nuove strategie della criminalità la polizia lamenta problemi di mezzi, di strutture e di organico. Una carenza, che si fa sentire anche nei servizi più ordinari, come quello delle scorte di valori, e che è stata ricordata ancora una volta dal Siulp di Ancona, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia durante il secondo congresso provinciale.

«Democrazia nella polizia-polizia nella democrazia» era il tema centrale del congresso che è stato affrontato dal segretario provinciale uscente Ignazio Veneziani. Oltre ai problemi ormai cronici di personale e di mezzi, c'è la necessità, secondo Veneziani, di un coordinamento tra le varie forze di polizia. In altre parole, un reale processo di unità dei vari corpi di polizia eliminando le sperequazioni su carriere, condizioni di lavoro e assetti retributivi.

La «parola d'ordine» dovrebbe essere: «prevenzione più che repressione». Ma è difficile attuare la prevenzione con un organico fermo al 1966, cioè a più di vent'anni fa, come quello lamentato ad Ancona. E in prospettiva, potrebbe prendere corpo anche la figura di «agente di quartiere».

Il neo questore Musarra ha assicurato una pressione in sede nazionale perché non venga dimenticata la situazione di Ancona e soprattutto auspicando che non si arrivi all'incapacità di coprire l'attività degli uffici per inviare decine di agenti allo stadio per il servizio d'ordine durante gli incontri di calcio.



Le parole d'ordine del  
SIULP

All secondo Congresso Provinciale svoltosi nel mese di maggio del 1987, presso la sala della Provincia di Ancona, in linea con le tesi congressuali, una delle parole d'ordine, che anticipava i tempi di 20 anni, era quella della creazione del poliziotto di quartiere.

Tale rivendicazione si inquadrava all'interno di una visione della Polizia sempre più al servizio del cittadino e delle sue esigenze di sicurezza.

Il Congresso vide la conferma del segretario provinciale uscente, Ignazio Veneziani.

Inoltre, venne tenuto a battesimo il futuro quadro dirigente del Siulp Marche. Infatti parteciparono come delegati della Polizia Postale gli attuali Segretari Provinciali di Ancona e Ascoli Piceno - rispettivamente Andreucci e Mellozzi. Come delegato Polfer partecipò Burdo, l'attuale Segretario Regionale.

Come ospite intervenne il futuro segretario di Pesaro e esponente del Siulp Marche di rilevanza nazionale, Molinelli. Il 1987 sarà anche l'anno della firma del 2° contratto nazionale.



A sx nella foto BARUZZI Giovanni, premiato al Congresso Nazionale del 1987 per il suo contributo al movimento dei Poliziotti Democratici. Giovanni, nel Congresso Provinciale svoltosi in Ancona nel 1987 fu nominato Presidente Onorario del Siulp Ancona.

*Il Messaggero del 9 maggio 1987*